

Prodi scettico: siamo troppo lenti «Mancano interventi concreti»

Romano Prodi è scettico sulle politiche per la crescita in Europa. «Usa e Cina sono molto più avanti di noi: qui non è stata presa alcuna vera decisione. Una mezza lumaca va più veloce del piano Juncker»

Porti, autostrade, Tav e banda larga La lista di Padoan vale 40 miliardi

I progetti inviati dal governo. Il ministro: possiamo finanziarli subito

Emanuele Bonini
BRUXELLES

L'ITALIA sottopone alla Commissione europea e al suo presidente Jean-Claude Juncker progetti per 40 miliardi di euro. Sono quelli inseriti nella lista che il governo ha presentato a Bruxelles nell'ambito della strategia per gli investimenti da 300 miliardi lanciata dal nuovo esecutivo comunitario. Una lista piuttosto nutrita (si parla di qualcosa come 2.200 progetti complessivi) che sembra comprenda tutta ma proprio tutte le opere che il ministero delle Infrastrutture ritiene prioritarie e strategiche. La lista di queste opere irrinunciabili conta 48 cantieri, a partire dalla To-

OPERE PRIORITARIE Trasporti e mercato digitale sono i settori chiave anche secondo Juncker

rino-Lione passando per il tunnel del Brennero, il traforo di sicurezza del Frejus (parte italiana), gli assi ferroviari Napoli-Bari, Messina-Catania, Ragusa-Catania, e l'alta velocità Brescia-Padova.

NELL'ELENCO ci sono anche la linea ferroviaria Gallarate-Rho e i tratti autostradali Cecina-Civitavecchia, la costruzione e l'adeguamento a quattro corsie di trentadue chilometri della via Cassia nel tratto laziale. Non inclusa l'autostrada 'Tirrenica' (progetto diverso dalla Cecina-Civitavecchia), in quanto al centro di una procedura d'infrazione di Bruxelles. Inserite nella lista anche opere portuali:

menzionati gli hub di Ravenna, Taranto e Trieste. In lista anche i porti di Cagliari, Augusta, Brindisi, Civitavecchia e Savona, considerati dal ministero per le Infrastrutture come «riferimenti portanti» per i tessuti economici regionali e sovragionali. Figurando le opere prioritarie 'europee' del ministero, sarebbero presenti perciò anche i porti di Ancona, Bari, Genova, Gioia Tauro, Livorno, Napoli e Palermo.

OLTRE alle principali opere infrastrutturali, l'Italia ha inserito il piano per la banda ultra larga. Inoltre, anche alla luce delle recenti ondate di maltempo e loro drammatiche conseguenze, sarebbero stati presentati programmi di investimento per la prevenzione del rischio idrogeologico. A quanto pare sarebbero nella lista anche programmi a sostegno del piano 'La buona scuola' del governo, l'iniziativa per la riforma del settore istruzione che prevede piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wi-fi; i progetti risponderebbero dunque alle priorità di Juncker, che ha fatto di trasporti e mercato digitale i settori su cui concentrare il piano per gli investimenti per 300 miliardi.

L'Italia è ottimista, come mostra il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. «È il primo passo verso la svolta. Abbiamo individuato progetti per un ammontare complessivo di 40 miliardi, e già ci sono progetti che potrebbero essere finanziati da subito». Ma sulla partecipazione al futuro Fondo europeo per gli investimenti, Padoan glissa: «Il governo non ha ancora esaminato l'ipotesi di conferire risorse».





TESORO Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan (Ansa)

%

Il piano

La prima richiesta

Per il triennio 2015-2017, l'Italia aveva presentato inizialmente la lista più ricca di progetti: 87,1 miliardi per scuola, energia, trasporti e telecomunicazioni

I cantieri

Nella nuova bozza, i miliardi sono 40, per 2.200 progetti su infrastrutture (porti, autostrade e ferrovie), investimenti in banda larga e wifi nelle scuole



L'accordo

Patto Cdp-Germania: 500 milioni alle Pmi

Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'omologa tedesca KfW hanno sottoscritto un accordo da 500 milioni di euro finalizzato al sostegno delle Pmi italiane e alla realizzazione di infrastrutture nell'ambito dell'efficientamento energetico